

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### TITOLO DEL PROGETTO:

GENERARE SORRISI-Roma

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto GENERARE SORRISI contribuisce al perseguimento dell'obiettivo del Programma di Intervento 2022 **OPPORTUNITA' INCLUSIVE** che intende realizzare interventi nell'ambito del c) **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**, con la finalità di f) **ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030)** e g) **rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)**;

Il programma nasce dalla necessità rilevata nel contesto metropolitano di Roma di **riconoscere le disuguaglianze strutturali del tessuto sociale della Capitale e ideare nuove strategie di inclusione fondate sul lavoro di rete, tra servizi diversi che operano in contesti territoriali disomogenei in termini di risorse e opportunità**

Tenuto conto quindi di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** che si persegue è *promuovere il benessere, la crescita e l'autonomia dei nostri ospiti, affinché possano inserirsi e integrarsi nella comunità.*

Creare opportunità di crescita per i minorenni accolti richiede non solo un lavoro educativo sinergico con tutti gli attori coinvolti, istituzionali e non, ma anche la costruzione di una rete che si prenda cura della fragilità promuovendo relazioni significative all'interno della comunità territoriale. Sono due le direttrici di questo progetto:

- 1) **implementare gli interventi** sui minorenni che affrontano, per ragioni diverse, fasi della vita delicate, privi di una rete di sostegno personale adeguata e, per tal ragioni, accolti in strutture residenziali;
- 2) **promuovere una comunità allargata** all'interno della quale possano essere possibili reali percorsi di integrazione ed autonomia, vivendo relazioni di accudimento tali da consentire la compensazione almeno parziale di eventuali carenze vissute durante lo sviluppo.

È nostra intenzione attivare **interventi di cura, azioni di tutela** e promuovere **esperienze educative**, ma anche **ludico-ricreative** all'interno e all'esterno delle comunità di accoglienza. Parallelamente si lavora per sostenere l'acquisizione di conoscenze e **competenze necessarie allo sviluppo** di un'autonomia non solo fisica, ma anche psicologica. In linea con il programma di intervento 2022 **OPPORTUNITA' INCLUSIVE** si lavora sia sull'**empowerment** della persona, che sul **contesto di accoglienza**, affinché le opportunità di incontro, di scambio, di reciprocità, possano abbattere l'isolamento e il pregiudizio che circonda le persone accolte e promuovere la loro crescita. *Non è pensabile generare empowerment nella persona fragile senza modificare le condizioni escludenti del contesto.*

Ciò premesso, in relazione alle Aree di bisogno individuate al punto 4), con riferimento agli Obiettivi del Programma e dell'Agenda 2030, il Progetto persegue i seguenti **Obiettivi specifici ed Indicatori di risultato**:

	Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
PROTEZIONE E CURA	1. Risposta ai bisogni primari fisiologici (vitto, alloggio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>I ragazzi sono privi di forme di sostentamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I ragazzi sono diventati autonomi</li> <li>Si è individuato un percorso di sostegno che lo porterà all'autonomia</li> </ul>
	2. Risposta ai bisogni primari di sicurezza (salute e luogo protetto)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazioni al momento dell'accoglienza sul profilo sanitario personale</li> <li>Informazioni al momento dell'ingresso su eventuali relazioni pericolose pregresse e/o attuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Buone pratiche igieniche</li> <li>Buone prassi di prevenzione sanitaria</li> <li>Consapevolezza della propria storia sanitaria</li> <li>Capacità di proteggersi da relazioni potenzialmente pericolose</li> </ul>
POVERTÀ EDUCATIVA	Promuovere l'alfabetizzazione, la scolarizzazione e la formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello in ingresso della lingua italiana parlata</li> <li>Livello in ingresso della lingua italiana scritta</li> <li>Anni scolastici</li> <li>Progettualità in ingresso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisizione di competenze riconosciute (attestato di lingua, terza media, superamento corso di studio)</li> <li>Ampliamento del vocabolario, ampliamento del frasario, miglioramento della comprensione verbale e scritta</li> <li>Partecipazione e frequenza scolastica</li> <li>Relazione con gli insegnanti</li> <li>Buon livello di competenze progettuali</li> </ul>
	4. Promuovere interesse per attività e iniziative educative, culturali e/o ricreative extrascolastiche	<p>Frequenza antecedente l'ingresso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Visite a musei e siti archeologici</li> <li>Partecipazione a concerti e esibizioni teatrali</li> <li>Attività sportiva</li> <li>Lettura di articoli o libri</li> <li>Uso di internet</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientamento professionale</li> <li>Adesione a esperienze educativo-culturali extrascolastiche (visite a musei e siti archeologici, partecipazione a concerti e esibizioni teatrali)</li> <li>Leggere articoli o libri</li> <li>Utilizzare internet</li> <li>Praticare sport in modo continuativo</li> </ul>
AUTONOMIA	5. Familiarità con i mezzi pubblici e la rete del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazioni possedute in ingresso sulla rete di mobilità pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Autonomia negli spostamenti</li> </ul>
	6. Acquisizione di strategie di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazioni in fase iniziale sugli strumenti digitali di supporto alla mobilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza di strumenti digitali per orientarsi sul territorio</li> </ul>

INTEGRAZIONE DEL TERRITORIO	7. Conoscenza del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni in fase iniziale sulla propria rete istituzionale e sociale sul territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura aggiornata del territorio</li> <li>• Rete consolidata</li> </ul>
	8. Sensibilizzazione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni in fase iniziale da parte della rete istituzionale e sociale del territorio delle caratteristiche dell'utenza accolta e delle loro problematiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione aperta e costante tra i diversi enti territoriali coinvolti nei progetti</li> <li>• Partecipazione di soggetti territoriali vari al progetto educativo</li> </ul>
	9. Facilitare l'incontro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio della frequenza dei luoghi di interesse personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza di coetanei al di fuori della struttura, anche di altre nazionalità dalla propria</li> <li>• Frequenza dei luoghi di culto e/o di aggregazione legati alla cultura di origine.</li> </ul>

### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

#### AREA DI BISOGNO

Protezione e cura

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
1. Risposta ai bisogni primari fisiologici (mangiare, bere, dormire bene, ecc.)	1.a Cucinare insieme 1.b Affiancare nella gestione della cucina 1.c Affiancare nella gestione del proprio spazio personale 1.d Affiancare nella gestione dello spazio condiviso	1.a Affiancare l'operatore e il ragazzo nella preparazione dei pasti 1.b. Affiancare l'operatore e il ragazzo nella gestione della cucina (pulizia, riordino, manutenzione ordinaria, ecc.) 1.c Affiancare l'operatore e il ragazzo nella gestione del proprio spazio (pulizia, riordino, manutenzione ordinaria, ecc.) 1.d Affiancare l'operatore e il ragazzo nella gestione dello spazio comune (pulizia, riordino, manutenzione ordinaria, ecc.)
2. Risposta ai bisogni primari di sicurezza (salute e luogo protetto)	2.a Accompagni 2.b Laboratori in piccolo gruppo	2.a Affiancamento degli operatori nei percorsi di accompagnamento 2.b Preparazione dei laboratori: ricerca materiale informativo, pianificazione attività, preparazione del materiale di supporto, affiancamento nella conduzione dei laboratori

#### AREA DI BISOGNO

Povertà educativa

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
-----------	----------	---------------------------------

3.Promuovere l'alfabetizzazione, la scolarizzazione e la formazione professionale	Sostegno allo studio in comunità	Affiancamento dei ragazzi durante i momenti di studio in comunità, con attenzione ai bisogni e allo specifico percorso scolastico/formativo
4.Promuovere interesse per attività e iniziative educative e culturali extra-scolastiche.	4.a Pianificazione e organizzazione 4.b Accompagno	Ricerca di almeno 2 attività culturali extra-scolastiche al mese offerte dal territorio di riferimento e accompagnamento del gruppo di ragazze

#### AREA DI BISOGNO

##### Autonomia

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
3. Familiarità con i mezzi pubblici e la rete del territorio	Accompagnamento	<b>Accompagnamento dei ragazzi nei primi spostamenti</b> con i mezzi pubblici verso i luoghi di interesse come scuola o attività extra-scolastiche, per consentire autonomia futura negli spostamenti.
4. Acquisizione di strategie di orientamento	Laboratori individuali	<b>Preparazione e conduzione di laboratori</b> sul funzionamento delle app che consentono di orientarsi e spostarsi in autonomia.

#### AREA DI BISOGNO

##### Integrazione sul territorio

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
5. Conoscenza del territorio	Mappatura del territorio	Ricerca e individuare i soggetti pubblici e privati del territorio e i loro referenti, con i quali sia possibile configurare e progettare una collaborazione ai fini dell'inserimento e dell'integrazione dei ragazzi accolti.
6. Sensibilizzazione del territorio	Presentazione	Affiancamento dell'equipe educativa nella pianificazione e organizzazione di momenti di incontro e presentazione del servizio. Preparazione del materiale informativo (brochure, carta dei servizi, ecc.)
9. Facilitare l'incontro	Organizzazione di iniziative	9.a e 9.b Collaborazione nell'organizzazione di iniziative e/o eventi aperti al territorio sia nella fase promozionale (email, volantini, presentazione), che in quella organizzativa (decorazioni, vettovaglie, arredo spazi, accoglienza ospiti, ecc.)

#### SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
Centro Di Pronto Intervento Minori Tata Giovanni	Roma	ROMA	Viale di Porta Ardeatina, 108	00154
Centro Di Pronto Intervento Minori Torrespaccata	Roma	ROMA	Via di Torre Spaccata, 157	00169
Centro Di Pronto Intervento Minori Venafro	Roma	ROMA	Via Venafro, 30	00159
Gruppo Appartamento Domus Nostra	Roma	GROTTAFERRATA	Via Bartolomeo Gosio, 6	00046

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Sede	N° posti senza vitto e alloggio
Centro Di Pronto Intervento Minori Tata Giovanni	3
Centro Di Pronto Intervento Minori Torrespaccata	3
Centro Di Pronto Intervento Minori Venafro	3
Gruppo Appartamento Domus Nostra	3

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Gli operatori volontari del Servizio Civile saranno tenuti a:

- **partecipare al percorso formativo** previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto;
- **partecipare ai momenti di verifica** dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento;
- **partecipare al monitoraggio periodico**, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio);
- **partecipare ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio** anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero);
- **essere disponibili al trasferimento temporaneo della sede** in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile);
- **essere disponibili alla flessibilità oraria**: i turni sono articolati su tutti i giorni della settimana e in orari variabili. Possono essere previste ore serali di servizio (entro le ore 23)

**giorni di servizio settimanali 5**  
**orario settimanale 25 ore**

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO*

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte dell'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

**ATTESTATO SPECIFICO**

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Cittadella della Carità – Via Casilina Vecchia 19, Roma*

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

### *Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)*

I moduli della formazione specifica trasversali a tutti i progetti dell'area minori della Caritas di Roma verranno svolti nella Cittadella della Carità "Santa Giacinta", via Casilina Vecchia, 19, Roma. Gli incontri si realizzeranno nella sala formazione, dotata di schermo per la proiezione di video e power point, di sedute con tavolino, lavagna.

La restante formazione specifica sarà verrà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto, ovvero:

- CPA Tata Giovanni – via di Porta Ardeatina, Roma
- CPA Torre Spaccata – via di Torre Spaccata, Roma
- Comunità per ragazzi Casa Giona – via Venafrò 32, Roma
- Comunità per ragazze Domus Nostra – via B. Gosio, 1-5, Grottaferrata (RM).

### *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

Data la varietà di background dei volontari del SC, ogni modulo prevede una prima parte di conoscenza e di verifica delle conoscenze di partenza sull'argomento del modulo.

La formazione specifica prevede una prima parte di **contestualizzazione** dei servizi e dei progetti all'interno della Caritas e nel territorio romano.

Successivamente i formatori affronteranno il tema coniugando **analisi del fenomeno e presentazione di situazione reali**, descritte in forma anonima, vissute direttamente all'interno dei servizi. L'obiettivo è fornire non solo informazioni utili, ma anche presentare l'esperienza emotiva che accompagna il lavoro quotidiano.

Altro aspetto importante è fornire il **quadro di insieme dell'intervento** socio educativo. Il lavoro con i minorenni è connotato dalla presenza di più attori istituzionali, i quali entrano nella progettualità e collaborano a più livelli con le comunità di accoglienza, soprattutto sul piano socio-giuridico. Questo livello non è direttamente osservabile dai volontari del SC. Nella formazione specifica si vogliono fornire quell'insieme di informazioni relative al percorso giuridico e al contesto sociale nazionale e internazionale, che influenza su più fronti il lavoro educativo quotidiano.

Ulteriore elemento della formazione è la **trasmissione di conoscenze e competenze legate allo sviluppo in età adolescenziale**, fisico e psicologico, che contraddistinguono i destinatari diretti degli interventi e che rappresentano variabili importanti.

La **metodologia** di formazione sarà improntata sulla **valorizzazione dell'esperienza personale** dei volontari e sullo **scambio di vissuti**, affinché si crei il terreno fertile non solo per ampliare il bagaglio di conoscenze, ma anche per riflettere sulla realtà esperita da un punto di vista emotivo e relazionale, così da favorire la crescita individuale.

Tecniche: **brainstorming, circle time, lavori di gruppo, analisi dei casi, simulate**, ecc.

Strumenti: video, materiale divulgativo, questionari, ecc.

### *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)*

N.	Modulo	ore	Contenuti	Attività
1	Le povertà a Roma. Analisi e cause (Giovanni Pizzuti)	5	L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città. Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.	Argomenti trasversali a tutte le attività
2	Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas (Andrea L.M. Guerrizio)	5	L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, laddove i suoi valori fondanti sono rispettati solo nella condivisione e nel valore esemplare dell'esperienza di sostegno e di aiuto, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali e economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni.	Argomenti trasversali a tutte le attività
3	Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti (Andrea L.M. Guerrizio, Luigi Petrucci)	4	È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche:	Argomenti trasversali a tutte le attività

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio.</li> <li>- Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera.</li> <li>- Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento e gestione delle emozioni, la gestione dei conflitti interpersonali</li> </ul>	
4	Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale (Luigi Petrucci)	4	<p>L'obiettivo della Caritas è di promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio ed emarginazione, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse.</p> <p>È centrale quindi non operare "per delega" ma coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete, che possa allargare a cerchi concentrici la cultura della solidarietà per farsi promotori di cambiamento sociale.</p> <p>Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio</p>	Argomenti trasversali a tutte le attività
5	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Francesco Chiodetti)	6	La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).	Argomenti trasversali a tutte le attività
6	Diritti dei ragazzi e la tutela socio-giuridica (Simona Bosi)	4	I diritti del fanciullo; le forme di tutela dei minorenni italiani e stranieri nel sistema di accoglienza italiano e nello specifico territorio della Capitale; giustizia riparativa: definizione e caratteristiche.	Argomenti trasversali a tutte le attività
7	Problematiche emergenti negli adolescenti accolti (Vera del Gesso e Maria Francesca Posa)	4	<p>Problematiche sociali e psicologiche rilevate nei ragazzi accolti nella comunità per minorenni (comportamenti aggressivi, difficoltà di addormentamento, ansia, ecc.)</p> <p>Modello di intervento educativo adottato nei servizi per prevenire manifestazioni comportamentali del disagio</p>	Attività 1, 2, 3 e 4
8	I fenomeni migratori (Alessandro Agostinelli)	4	I percorsi migratori, le motivazioni, i progetti. Dati di accoglienza. Analisi del fenomeno sociale a Roma e in Caritas	Attività 7, 8 e 9
9	I processi migratori dei minorenni: uno sguardo antropologico (Maurizio Mequio)	4	I percorsi migratori e di integrazione dei MSNA: uno sguardo antropologico sulle tematiche del viaggio e dell'incontro nel Paese di approdo	Argomenti trasversali a tutte le attività
10	Povertà educativa: modello di intervento (Serena Cotice)	4	<p>Definizione di povertà educativa, criteri di lettura del fenomeno sociale.</p> <p>Effetti della povertà educativa sullo sviluppo in adolescenza.</p> <p>Modello di intervento educativo adottato nei servizi.</p> <p>Strategie e tecniche educative per supportare processi volti alla promozione umana e culturale.</p>	Attività 3 e 4
11	Il lavoro di comunità (Francesca Orlandi)	4	Comunità educante. Metodi e strumenti per il lavoro territoriale e la coesione sociale.	Attività 7,8 e 9

12	<b>Analisi dei casi</b> (Alessandro Agostinelli, Francesca Orlandi, Emanuela Baroncelli)	24	Le diverse situazioni che si incontrano durante il servizio civile divengono oggetto di confronto e di verifica degli apprendimenti.	Argomenti trasversali a tutte le attività
----	--	----	--	---

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

2022 OPPORTUNITA' INCLUSIVE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 X

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Per la specifica tipologia di operatori volontari, giovani con minori opportunità prevista dal presente Progetto, non si rileva la necessità di stipulare una polizza assicurativa integrativa.

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

Al momento della pubblicazione del bando per la selezione di **nr. 12 giovani operatori volontari in servizio civile** da inserire nelle attività del presente Progetto, rispettivamente:

- 3 presso la sede di attuazione **Casa Domus Nostra di cui 1 operatore volontario con minori opportunità**
- 3 presso la sede di attuazione **CPIM Via Venafro di cui 1 operatore volontario con minori opportunità**
- 3 presso la sede di attuazione **CPIM Torre Spaccata di cui 1 operatore volontario con minori opportunità**
- 3 presso la sede di attuazione **CPIM Tata Giovanni di cui 1 operatore volontario con minori opportunità**

oltre all'ordinaria promozione del bando - anche attraverso i canali social quali Fb, Twitter, sito Caritas, Youtube, etc, - per riuscire a raggiungere i previsti **4 operatori volontari, giovani con minori opportunità della categoria "giovani con bassa scolarizzazione"**, ci si avvarrà dei **contatti con la rete territoriale sia dei servizi sociali, sia dei centri parrocchiali che dei centri di ascolto diocesani**. Questi sono infatti a conoscenza delle famiglie che vivono in disagio socioeconomico ovvero accompagnano i giovani, anche stranieri, nel percorso di inclusione socio lavorativa. Conoscendo direttamente le famiglie e i giovani potenzialmente interessati, potranno promuovere l'opportunità di inserimento di questa tipologia di volontari nel Progetto. Allo stesso modo si darà particolare promozione al bando presso i punti InformaGiovani.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)

La tipologia di operatori volontari, giovani con minori opportunità prevista dal presente Progetto non richiede specifiche iniziative o misure di sostegno per lo svolgimento delle attività progettuali; al contrario, una attenzione particolare recherebbe solo nocimento e disagio al/la giovane

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

da voce 20.1 a voce 20.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**



21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'attività di tutoraggio dei volontari in servizio civile presso le sedi di attuazione del presente Progetto si svolgerà sia attraverso colloqui individuali sia attraverso incontri di gruppo, tanto con lezioni frontali quanto in modalità di workshop, riproponendo ed adeguando quanto **l'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Roma** organizza e propone da alcuni anni in collaborazione con ACLI attraverso il Cantiere **Generiamo lavoro**

L'obiettivo dell'attività di tutoraggio sarà l'accompagnamento degli operatori volontari verso una maggiore consapevolezza delle competenze acquisite tramite l'esperienza di servizio e della spendibilità delle stesse ai fini dell'occupabilità di ciascuno. Il tutoraggio avrà anche l'obiettivo di orientare i volontari, ove necessario, ad approfondire la propria formazione attraverso la frequenza di corsi di specializzazione nelle materie oggetto del servizio civile effettuato.

Il tutoraggio verrà svolto negli ultimi 3 mesi di progetto, e sarà preceduto da colloqui individuali funzionali a definire conoscenze, capacità, abilità e attitudini personali in ingresso, una visione d'insieme che costituirà la base di partenza per la realizzazione del bilancio delle competenze, a sua volta il punto di avvio dell'attività di tutoraggio.

L'attività si sostanzierà nei seguenti moduli/attività:

<b>Attività/Modulo</b>	<b>Articolazione oraria</b>	<b>Modalità di erogazione</b>
<b>ORIENTAMENTO ATTITUDINALE</b>	<b>5 ore totali</b>	Colloqui individuali ed elaborazione bilanci di competenze
<i>Autovalutazione</i>	<i>1 ora</i>	
<i>Bilancio delle competenze</i>	<i>3 ore</i>	
<i>Definizione degli obiettivi</i>	<i>1 ora</i>	
<b>INTRODUZIONE AL PERCORSO</b>	<b>2 ore totali</b>	Incontri di gruppo
<i>Il valore del lavoro, Strumento prezioso per restituire dignità alla persona</i>	<i>2 ore</i>	
<b>SVILUPPO PERSONALE</b>	<b>7 ore totali</b>	Incontri di gruppo
<i>Conoscenza di sé ed empowerment</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Soft skills</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Personal branding</i>	<i>3 ore</i>	
<b>CONTESTI E NORMATIVE</b>	<b>2 ore totali</b>	Incontri di gruppo
<i>Tutele e diritti</i>	<i>2 ore</i>	
<b>IL MERCATO DEL LAVORO</b>	<b>9 ore totali</b>	Incontri di gruppo
<i>Imprenditoria giovanile</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Il lavoro nel sociale</i>	<i>3 ore</i>	
<i>Cooperative e cooperazione</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Mismatching</i>	<i>2 ore</i>	
<b>TOTALE ORE</b>	<b>25 ore</b>	

21.2) *Attività obbligatorie (\*)*

Tutti gli operatori volontari in servizio civile, compresi i giovani con minori opportunità, dovranno svolgere le seguenti attività obbligatorie:

- a) Orientamento attitudinale (5 ore):** ogni volontario sarà accompagnato dal tutor di cui al § 25.6 a fare un'autoanalisi rispetto alle proprie aspirazioni, esigenze, priorità e motivazioni ed un'autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze di partenza. Si arriverà così all'elaborazione di un bilancio delle competenze finalizzato sia ad individuare capacità e competenze non certificate, sia ad esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere e a definire gli obiettivi che ciascuno vuole raggiungere.
- b) Cantiere Generiamo Lavoro (4 ore):** Valore, formazione e concretezza. Su queste tre coordinate è calibrato l'itinerario formativo e informativo con l'obiettivo di rimettere al centro il **lavoro dignitoso**, quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona, coniugando valori e strumenti concreti.

Attraverso webinar, laboratori, testimonianze, simulazione di colloqui di lavoro, work experience e focus group si vuole accompagnare i partecipanti nell'esplorazione del proprio potenziale, nella conoscenza di diritti e tutele del mercato del lavoro, e nel miglioramento delle proprie attitudini.

Il Cantiere sarà articolato in 11 appuntamenti e farà leva sull'eccellenza e il *know-how* di diversi collaboratori dell'Ufficio. Tanti esperti del settore metteranno sul tavolo la propria esperienza per offrire agli iscritti una visione a trecentosessanta gradi sul mondo del lavoro. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle *soft skill*, una vera e propria marcia in più, essenziale in qualsiasi contesto lavorativo.

### 21.3)Attività opzionali

Per usufruire dei servizi dei Centri per l'impiego ai fini dell'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, gli operatori volontari del servizio civile verranno sostenuti nell'effettuare online la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID) sul portale dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

La procedura si concluderà con la successiva stipula del Patto di Servizio Personalizzato, presso il Centro per l'Impiego, volto a verificare l'effettiva disponibilità al lavoro e per individuare insieme una strategia di azioni volte all'inserimento lavorativo attraverso un servizio di preselezione ossia di *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

I volontari verranno inoltre guidati nell'utilizzo del portale **SPAZIO LAVORO** dedicato ai Servizi per il Lavoro per essere sempre aggiornati sulle varie proposte formative e lavorative presenti sul territorio.

Oltre alla visita presso il Centro per l'impiego, verrà effettuata la visita al Centro Orientamento al Lavoro, uno spazio creato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e accedere a servizi – personalizzati o di gruppo – di orientamento, bilancio di competenze, stesura del cv o preparazione al colloquio di lavoro.

L'utente registrato può consultare le offerte di lavoro e usare il proprio profilo per candidarsi